

Interrogazione a risposta scritta

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri,

premessi che:

abbiamo appreso che il Messaggero intenderebbe chiudere la redazione di Ancona, l'ultima rimasta nelle Marche, e che da luglio oltre 40 giornalisti precari perderebbero il loro impiego;

solo i redattori, tecnicamente gli "Articoli 1", potranno essere ricollocati in altre redazioni del centro Italia di proprietà della Caltagirone Editore;

per gli altri professionisti che lavorano da anni per la testata, con contratti Co. Co. Co., Co. Co. Pro e Partite Iva, garantendo quotidianamente la copertura delle notizie dal territorio, non è prevista alcuna forma di tutela e a loro va la nostra piena solidarietà;

considerato che:

gli Accordi ministeriali di crisi, sottoscritti dalla Caltagirone Editore, non prevedevano altri interventi di chiusura fino al termine del processo di ristrutturazione, ad oggi ancora in atto;

si chiede di sapere:

se il Governo sia a conoscenza della situazione esposta;

quali misure o iniziative di sua competenza ritenga opportuno mettere in atto per tutelare i diritti e le professionalità dei giornalisti precari della testata.

AMATI, FABBRI, MORGONI, VERDUCCI